

TELECOM:ASATI,DA PICCOLI AZIONISTI CONTRIBUTO A NUOVO CORSO ETICO

Prima Comunicazione, 16/05/2012

(AGI) - Milano, 15 mag. - I piccoli azionisti di Telecom Italia, rappresentati in assemblea dall'associazione Asati, hanno contribuito al nuovo corso etico della società. E' quanto si legge in una nota del presidente di Asati, Franco Lombardi. "Grazie anche ai suoi iscritti ed interventi - dice il presidente di Asati - e' stato ottenuto che Telecom Italia esperira' l'azione di interruzione dei termini di prescrizione, in scadenza al 2 dicembre 2012, e successivamente l'azione di responsabilita', nei confronti degli ex ad Riccardo Ruggiero e Carlo Buora. Inoltre, sempre in riferimento all'andamento e al dibattito assembleare, e' stato comunicato dagli attuali vertici che, relativamente alle operazioni illecite del periodo 2001-2007, saranno richiesti i danni ai top manager delle precedenti gestioni.

Articolo tratto da Prima Comunicazione: <http://www.primaonline.it>

Link all'articolo: <http://www.primaonline.it/2012/05/16/106104/telecomasatida-piccoli-azionisti-contributo-a-nuovo-corso-etico/>

Click [here](#) to print.

Copyright © 2008 Prima Comunicazione. All rights reserved.



PUNTO 1-Telecom avvia procedura azione responsabilità Buora, Ruggiero

martedì 15 maggio 2012 11:27

(Aggiunge dichiarazione Asati, contesto)

MILANO, 15 maggio (Reuters) - Telecom Italia ha avviato una procedura al fine di intraprendere un'azione di responsabilità nei confronti degli ex-amministratori Riccardo Ruggiero e Carlo Buora, nell'ambito delle vicende security e Sim irregolarmente intestate.

Franco Lombardi, presidente dell'associazione dei piccoli azionisti Asati, ha detto in assemblea, che "sono decorsi i termini per l'azione di responsabilità a carico di Marco Tronchetti Provera" e ha chiesto un'azione nei confronti degli attuali amministratori per aver lasciato decorrere i termini.

Buora e Ruggiero hanno ricoperto entrambi la carica di AD, quando la società aveva tra gli azionisti di controllo la Pirelli di Marco Tronchetti Provera.

Il cda del 9 maggio 2012 ha deciso di "porre in essere nei confronti dell'ex-amministratore esecutivo Carlo Buora un atto interruttivo della prescrizione, propedeutico all'azione sociale di responsabilità, che sarà inserita all'ordine del giorno in apposita assemblea". Bernabè ha fatto riferimento in questo caso alla vicenda security.

Su Ruggiero, Bernabè ha fatto la stessa affermazione, facendo però riferimento alle "sim irregolarmente intestate".

(Stefano Rebaudo)

(Redazione Milano, reutersitaly@thomsonreuters.com, +39 02 66129431, Reuters messaging: stefano.rebaudo.reuters.com@reuters.net)

Sul sito www.reuters.it altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia

© Thomson Reuters 2012. All rights reserved. Users may download and print extracts of content from this website for their own personal and non-commercial use only. Reproduction or redistribution of Thomson Reuters content, including by framing or similar means, is expressly prohibited without the prior written consent of Thomson Reuters. Thomson Reuters and its logo are registered trademarks or trademarks of the Thomson Reuters group of companies around the world. Thomson Reuters journalists are subject to an Editorial Handbook which requires fair presentation and disclosure of relevant interests.

I giornalisti Reuters sono soggetti al Manuale redazionale di Reuters, che prevede una presentazione e divulgazione corretta degli interessi pertinenti.

il Giornale.it

articolo di mercoledì 16 maggio 2012

[Telecom accusa i suoi «ex»: nel mirino Buora e Ruggiero](#)

di Maddalena Camera

Bernabè chiede l'azione di responsabilità per i casi security e sim false A Luciani 4,4 milioni di liquidazione. Ti Media: «Vendita entro l'anno»

Un'impressionante fila di auto blu, retaggio dei tempi d'oro, nel cortile della sede Telecom di Rozzano, alle porte di Milano, apre l'assemblea della società. Dopo i convenevoli di rito il presidente Franco Bernabé dà la notizia: la società convocherà un'assemblea ad hoc per proporre un'azione di responsabilità nei confronti dell'ex vicepresidente e ad, Carlo Buora, e dell'ex ad Riccardo Ruggiero, entrambi oggetto di indagini. Buora lo è per le vicende legate alla «security», mentre a Ruggiero vengono contestate operazioni legate a sim irregolarmente intestate. Dopo quasi cinque anni di richieste da parte di Asati, l'associazione dei piccoli azionisti, contro gli ex amministratori della società, vengono dunque proposte le azioni di responsabilità. Ma non verso l'ex presidente Marco Tronchetti Provera che, in ogni caso, sarebbe coperto dalla prescrizione.

Le cifre sono importanti: per le sim il danno valutato si aggira tra i 19 e i 27 milioni che si aggiunge alle richieste di risarcimento presentate per la vicenda security (oltre 27 milioni). Inoltre Telecom ha già chiesto a Pirelli 1,2 milioni per le investigazioni riconducibili alla Bicocca. E agli imputati dinanzi alla Corte di Assise di Milano 15,4 milioni per il contenzioso tributario, 750 milioni per le transazioni con la pubblica amministrazione, 1,8 milioni per la solidarietà ai dipendenti «dossierati». Il cda ha deciso di chiedere le azioni di responsabilità il 9 maggio scorso per interrompere la prescrizione, in scadenza il 3 dicembre. Non sono state prese, invece, decisioni verso gli altri indagati della vicenda sim, ossia Mauro Castelli e Luca Luciani, che si è però dimesso dal ruolo di ad in Brasile. A Luciani la società ha versato, come buona uscita, 4,4 milioni, senza però assumere impegni di manleva per eventuali azioni nei suoi confronti. Nel corso dell'assemblea Asati ha chiesto l'azione di responsabilità anche per Tronchetti e per l'attuale cda, reo di aver fatto decadere i termini di prescrizione, ma la mozione è stata bocciata.

«Il comportamento dei nostri manager deve essere corretto - ha detto il presidente Bernabé -; e dunque abbiamo deciso di scindere il nostro futuro da quello di Luciani anche se in Brasile non sono state individuate irregolarità». La società sta cercando un manager per la controllata oltreoceano, che con l'Argentina, rappresenta ormai il 35% del giro d'affari. Per ridurre il debito, ha spiegato ancora Bernabé, «venderemo Ti Media tutta o a blocchi, in base alle manifestazioni di interesse entro la fine dell'anno». La vendita di Ti Media, potrebbe fruttare circa 300 milioni. Quanto al debito, una delle maggiori preoccupazioni di Telecom, dovrebbe portarsi sui 25 miliardi entro il 2013. Per questo Bernabé ha ribadito che dal 2014 la cedola potrebbe anche ricominciare a crescere. In Borsa, però, il titolo è sceso dell'1,89%.

© IL GIORNALE ON LINE S.R.L. - Via G. Negri 4 - 20123 Milano - P.IVA 05524110961

[Telecom I.: ok assemblea a bilancio con 89,6% di 'si'](#)

ROZZANO (MF-DJ)--L'assemblea dei soci di Telecom Italia ha approvato il bilancio d'esercizio 2011 con l'89,6% di 'si' e il 9,9% di astenuti. Contrario lo 0,5% degli aventi diritto al voto. Nella medesima votazione

L'assemblea ha in seguito negato l'assenso a promuovere un'azione di responsabilità nei confronti dell'attuale Cda (compreso Francesco Profumo, ora Ministro della Ricerca, ndr) per aver lasciato scadere i tempi di legge utili per promuovere un'azione di responsabilità nei confronti dell'ex Presidente Marco Tronchetti Provera. L'esito del voto ha visto contrario il 90,1% dei presenti, astenuto il 9,4% e favorevole solo lo 0,4%. Con le medesime percentuali è stata inoltre negato l'assenso a promuovere azioni legali sul cosiddetto dossier 'sim false' nei confronti dell'ex a.d. Riccardo Ruggiero, oltre che di Luca Luciani, Massimo Castelli e nei confronti dei sindaci Paolo Golia, Enrico Maria Bignami, Salvatore Spiniello, Ferdinando Superti Furga e Gianfranco Zanda.

Analogo risultato anche per la terza votazione, che chiedeva di avviare un'azione di responsabilità contro gli ex vertici, oltre che di votare la comunicazione ufficiale da parte di Telecom Italia dell'interruzione dei termini per la prescrizione verso Marco Tronchetti Provera, Carlo Buora e Riccardo Ruggiero, oltre che dei sindaci Ferdinando Superti Furga, Paolo Golia, Enrico Maria Bignami, Salvatore Spiniello, Gianfranco Zanda, Rosalba Casiraghi e la società di Revisione Ernst Young. Le azioni erano state proposte dall'Asati, l'associazione che riunisce i piccoli azionisti di Telecom Italia, in riferimento ad atti illeciti riferiti al periodo 1977-2009. ofb oscar.bodini@mfdowjones.it

gabriele.lamonica@mfdowjones.it

(END) Dow Jones Newswires

May 15, 2012 10:27 ET (14:27 GMT)

Copyright (c) 2012 MF-Dow Jones News Srl.



Telecom verso azione responsabilità nei confronti di Buora e Ruggiero

Francesca Gerosa



Telecom Italia è entrata in nuova fase di rilancio all'insegna della ripresa degli investimenti e della crescita. Parola del presidente esecutivo del colosso Itc, Franco Bernabè, che con queste dichiarazioni ha aperto l'assemblea degli azionisti. Presente oltre il 52% del capitale con una mappa dell'azionariato invariata.

Crescita dunque, ma anche contenimento del debito per il quale, solo per quest'anno, è prevista una riduzione di quasi 3 miliardi di euro. D'altra parte la crisi del debito crea un contesto di elevata incertezza e instabilità in cui "un'ulteriore e rapida riduzione dell'investimento assume un valore ancora più strategico e ci mette al riparo dalle conseguenze di eventuali attacchi speculativi di cui potrebbero essere oggetto le imprese caratterizzate da un'elevata leva finanziaria", ha precisato Bernabè.

Telecom ha tagliato i suoi dividendi per il 2012 e all'assemblea è stata proposta la distribuzione di 4,3 centesimi per le azioni ordinarie e di 5,4 centesimi per le risparmio. Questa "rappresenta la soglia minima sotto la quale non scenderà nel prossimo triennio", ha assicurato il presidente esecutivo, ricordando ai soci che la riduzione ha avuto lo scopo di rafforzare la situazione patrimoniale ed evitare un possibile peggioramento del rating e del costo di finanziamento del debito.

Conseguiti gli obiettivi di riduzione del debito netto a 27,5 miliardi e 25 miliardi di euro, previsti per fine 2012 e 2013, "sarà invece possibile ipotizzare un incremento del livello di remunerazione degli azionisti", ha aggiunto. Intanto Telecom si prepara ad avviare un'azione di responsabilità nei confronti di Carlo Buora per la vicenda della

security e di Riccardo Ruggiero per le sim false.

Mentre Luca Luciani, Ad dimissionario di Tim Brasil, ha ricevuto 2,9 milioni di euro come trattamento di uscita e 1,5 milioni di euro per il 2013 per un patto di non concorrenza esteso a tutto il Sud America. Nei confronti di Luciani, indagato insieme a Riccardo Ruggiero nella vicenda della sim false, non si prospetta per ora un'azione di responsabilità ma, ha precisato il management, la società non ha assunto impegni di manleva o di indennizzo per eventuali azioni di responsabilità.

In Tim Brasil non sono comunque emersi rilievi significativi relativi alla gestione delle sim prepagate. "Si è conclusa nei giorni scorsi una internal limited review degli internal controls over financial reporting che sono stati depositati ieri. Dalla review non sono emersi rilievi significativi, incluso il riferimento al processo di intestazione/cancellazione delle sim card prepagate", ha chiarito il numero uno del gruppo.

Ma l'associazione dei piccoli azionisti Telecom, Asati, ha fatto aggiungere all'ordine del giorno dell'assemblea la richiesta di un'azione di responsabilità per Marco Tronchetti Provera. I soci dunque, oltre all'approvazione del bilancio 2011, saranno chiamati a votare anche questa mozione.

Dal punto di vista operativo, l'incremento dei ricavi delle attività brasiliane del gruppo del 18% registrato nel 2011 è stato ulteriormente migliorato nel primo trimestre 2012. "Le prospettive di consolidamento della crescita in Brasile sono supportate sia da un contesto economico favorevole, caratterizzato da una forte espansione della classe media", ha proseguito Bernabè, sia dagli effetti positivi della crescita legati agli importanti eventi sportivi in programma nel prossimo quadriennio.

A questo scenario positivo si aggiungono le opportunità di business legate all'acquisizione di Aes Atimus conclusa nel 2011. Grazie alla rete in fibra della società sarà infatti possibile sviluppare ulteriormente la capacità della rete mobile e contestualmente offrire servizi di rete fissa, anche a banda ultra larga, nelle aree di Rio de Janeiro e di San Paolo, le due aree che rappresentano quasi un quarto del prodotto interno lordo brasiliano.

Il rilancio di Telecom Italia è proseguito anche in Argentina, che ha chiuso il 2011 con una crescita dei ricavi del 26% e un significativo incremento dell'utile operativo. Nel primo trimestre del 2012, l'aumento dei ricavi si è confermato in linea con quello registrato nel 2011, segnando una crescita di circa il 24%. Contestualmente il numero di linee mobili è aumentato di oltre due milioni di unità, incrementando la quota di mercato di oltre un punto percentuale.

Quanto alla vendita della controllata Telecom Italia Media permette di liberare risorse per investire in aree di business di maggior interesse, come lo sviluppo di reti di nuova generazione in America Latina e in Italia. Per Bernabè c'è valore nella società "e non ho paura di provare a cederla. Abbiamo aspettato finora per essere nelle migliori condizioni per la vendita. Oggi penso che ci sia interesse e che possa essere venduta a un buon prezzo". Il presidente ha ricordato oggi al Financial Times di aver venduto asset più difficili in passato.

Parlando invece delle controllate sudamericane, che Telecom non ha alcuna intenzione di vendere, nonostante il caso Repsol che ha scosso i gruppi internazionali presenti in Argentina, Bernabè ha assicurato che il rapporto sano e trasparente con il Governo di Buenos Aires proteggerà la società da un'eventuale nazionalizzazione di Telecom Argentina. A Piazza Affari il titolo Telecom Italia segna al momento un -1% a 0,7865 euro.

Milano Finanza copyright 2004 - 2012. Tutti i diritti riservati

Le informazioni sono fornite ad uso personale e puramente informativo. Ne è vietata la commercializzazione e redistribuzione con qualsiasi mezzo secondo i termini delle [condizioni generali di utilizzo](#) del sito e secondo le leggi sul diritto d'autore. Per utilizzi diversi da quelli qui previsti vi preghiamo di contattare [mfh@class.it](mailto:mfhel@class.it)

[Torna indietro](#) 

[Stampa la pagina](#) 

TELECOM: LANNUTTI (IDV), SERVE AZIONE RESPONSABILITA' ANCHE CONTRO TRONCHETTI PROVERA

Scritto da com/dam



Valuta questo articolo

(AGENPARL) - Roma, 15 mag - "Se Telecom Italia si prepara ad avviare un'azione di responsabilità nei confronti di Carlo Buora e Riccardo Ruggiero, come ha affermato il presidente Franco Bernabè, non si capisce perché escludere il dominus assoluto, Marco Tronchetti Provera, presidente Telecom nel periodo 2001-2006, durante lo svuotamento di asset importanti dell'azienda telefonica, la vendita degli immobili a prezzi di deflazione e in conflitto di interessi a Pirelli Re, l'operazione di dossieraggio e di spionaggio a danno di migliaia di cittadini".

Lo afferma in una nota il senatore Elio Lannutti, capogruppo dell'Italia dei Valori in commissione Finanze, che ha presentato una decina di interrogazioni parlamentari ed una proposta di legge per istituire una commissione parlamentare di inchiesta per fare piena luce su Telecom Italia. "Una delle più importanti aziende del Paese – aggiunge Lannutti - è stata ridotta ad una centrale di ascolto e di dossieraggio illegale per assecondare le bramosie di potere di Tronchetti Provera, che è stato accusato, tra l'altro, di aver spolpato l'ex azienda pubblica per favorire Pirelli nella vendita del patrimonio immobiliare riaffittato alla stessa Telecom con manovre volte a danneggiare i piccoli azionisti. Bene ha fatto bene l'Asati, l'associazione dei piccoli azionisti, a presentare tre proposte di azione di responsabilità per atti illeciti riferiti al periodo 1977-2009 e interruzione dei termini di prescrizione, ora – conclude Lannutti - è necessario che i piccoli azionisti e i risparmiatori siano risarciti dei danni loro causati da veri e propri corsari".

Telecom: al voto 3 proposte di azioni di responsabilità

TAG: [carlo buora](#), [enrico maria bignami](#), [ferdinando superti furga](#), [franco bernabe](#), [gianfranco zanda](#), [luca luciani](#), [marco tronchetti provera](#), [massimo castelli](#), [paolo golia](#), [riccardo ruggiero](#), [rosalba casiraghi](#), [salvatore spiniello](#), [telecom](#)

ROZZANO (MILANO) – Il collegio sindacale di Telecom è chiamato a votare per decidere se approvare o meno tre azioni di responsabilità da parte del gruppo.

1 – L'Asati ha presentato tre proposte di azione di responsabilità per atti illeciti riferiti al periodo 1977-2009 e interruzione dei termini di prescrizione, una delle quali nei confronti dell'attuale Cda e del collegio sindacale "per aver fatto decorrere i tempi di prescrizione verso Tronchetti Provera", presidente di Telecom Italia nel 2001-2006. Lo si legge in una nota che riporta la proposta letta in assemblea.

2 – Una seconda proposta che portata al voto è, in riferimento alle sim truccate, in favore dell'azione di responsabilità contro e la comunicazione di interruzione dei termini di prescrizione a Riccardo Ruggiero, Luca Luciani, Massimo Castelli e nei confronti dei sindaci Paolo Golia, Enrico Maria Bignami, Salvatore Spiniello, Ferdinando Superti Furga, Gianfranco Zanda.

3 – Una terza azione di responsabilità è proposta contro gli ex vertici e chiede di votare la comunicazione ufficiale da parte della società dell'interruzione dei termini di prescrizione verso Marco Tronchetti Provera, Carlo Buora e Riccardo Ruggiero e i sindaci Ferdinando Superti Furga, Paolo Golia, Enrico Maria Bignami, Salvatore Spiniello, Gianfranco Zanda, Rosalba Casiraghi e la società di Revisione Reconta Ernst Young.

Telecom: la Rete non si tocca Sì all'azione di responsabilità

È durata sette ore l'assemblea degli azionisti di Telecom Italia, chiamati — tra i vari punti all'ordine del giorno — ad approvare i conti 2011 e a eleggere due consiglieri e il collegio sindacale. Dove è stato un testa a testa tra i candidati della lista Telco, che hanno raccolto il 45,6% dei voti, e quelli proposti dai fondi e da Assogestioni, arrivati al 43,9%. Durante l'assemblea, il presidente esecutivo del gruppo Franco Bernabè ha fatto sapere che il consiglio d'amministrazione sta preparando un'azione di responsabilità nei confronti di Carlo Buora, ex amministratore delegato ed ex vicepresidente del gruppo, e di Riccardo Ruggiero, ex amministratore delegato, rispettivamente nell'ambito delle indagini sulla security e sulla vicenda delle sim prepagate. L'azione sarà inserita all'ordine del giorno in una futura assemblea. Sono poi state respinte le tre mozioni di azioni di responsabilità presentate da Asati, l'associazione dei piccoli azionisti, tra cui quella verso l'attuale consiglio per aver lasciato decorrere i termini di prescrizione nei confronti dell'ex presidente Marco Tronchetti Provera. E per quanto riguarda la vicenda Kroll, Telecom ha avviato un'indagine con il supporto di Deloitte, al termine della quale ha deciso che avvierà «le iniziative opportune, ivi incluso il possibile esercizio delle azioni di risarcimento verso ex amministratori, nelle forme e con le modalità disponibili». Per Bernabè, Telecom potrà incrementare il dividendo per gli azionisti nel 2014, una volta raggiunti gli obiettivi di riduzione del debito. Il presidente ha poi parlato di «ripresa degli investimenti», ribadito la volontà di non perdere il controllo della Rete e confermato l'obiettivo di vendere Ti Media—in tutto o a pezzi, in funzione delle offerte — entro fine 2012. Luca Luciani, dimissionario chief executive officer di Tim Brasil dopo gli sviluppi della vicenda giudiziaria relativa alle sim false, ha ricevuto 2,9 milioni di euro come trattamento di uscita e 1,5 milioni di euro per il 2013 per un patto di non concorrenza. Per Bernabè in Brasile non c'è nessuna irregolarità. «In Tim Brasil si è conclusa nei giorni scorsi una internal limited review da cui non sono emersi rilievi significativi», ha detto il manager. In Borsa le quotazioni Telecom hanno chiuso in discesa dell' 1,9%: un calo minore dell'indice Ftse Mib ieri, ma su valori (78 centesimi) vicini ai minimi (70 centesimi circa, toccati a settembre) da almeno 5 anni.

RPT-SINTESI-Telecom, cedola può salire da 2014, azione su Ruggiero, Buora

martedì 15 maggio 2012 16:39

(.)

di Stefano Rebaudo

MILANO, 15 maggio (Reuters) - Telecom Italia potrebbe aumentare la cedola a partire dal 2014 e il dividendo non scenderà sotto l'ammontare per azione che sarà distribuito quest'anno.

Lo ha detto il presidente del gruppo, Franco Bernabè, durante l'assemblea degli azionisti.

Il gruppo ha inoltre avviato la procedura al fine di intraprendere un'azione di responsabilità nei confronti degli ex-amministratori Riccardo Ruggiero e Carlo Buora, nell'ambito delle vicende security e Sim irregolarmente intestate.

Resta incerta la posizione che il gruppo intende tenere nei confronti di Marco Tronchetti Provera, per il periodo (2001-2007) in cui Pirelli era tra gli azionisti di riferimento del gruppo telefonico.

Il presidente di Asati (piccoli azionisti) dice che sono decorsi i termini per l'azione di responsabilità per l'ex-presidente Telecom sulle due vicende che vedono interessati Buora e Ruggiero.

AUMENTO CEDOLA POSSIBILE DA 2014

"L'ammontare del dividendo proposto nel 2012, 4,3 centesimi per le ordinarie e 5,4 per le risparmio, rappresenta una soglia minima sotto la quale non si scenderà", ha detto Bernabè. "Conseguiti gli obiettivi di riduzione del debito netto, per fine 2012 e per fine 2013, sarà possibile ipotizzare un incremento nella remunerazione degli azionisti".

AZIONE RESPONSABILITA' CONTRO EX-AMMINISTRATORI

Il presidente di Telecom Italia ha fatto riferimento alle notizie di stampa di fine novembre 2011, secondo le quali Marco Tronchetti Provera sarebbe iscritto nel registro degli indagati, nell'ambito della vicenda Kroll in Brasile.

La società, quando "potrà avere accesso agli elementi acquisiti dalla procura della Repubblica meglio potrà valutare ogni eventuale azione di tutela", ha detto Bernabè.

Il cda del 9 maggio 2012 ha deciso di "porre in essere nei confronti dell'ex-amministratore esecutivo Carlo Buora un atto interruttivo della prescrizione, propedeutico all'azione sociale di responsabilità, che sarà inserita all'ordine del giorno in apposita assemblea", ha spiegato, facendo riferimento alla vicenda security.

Su Ruggiero, ha fatto la stessa affermazione, con riferimento alle "sim irregolarmente intestate".

TUTTO REGOLARE PER TIM BRASIL

Telecom Italia dice che Tim Participacoes ha realizzato un'indagine interna, ma che non sono emersi rilievi significativi in merito alla vicenda delle Sim prepagate.

L'AD di Tim Participacoes, Luca Luciani, si è dimesso di recente, in seguito al coinvolgimento in un'indagine sulle sim.

In Tim Brasil "si è chiusa nei giorni scorsi una 'internal limited review degli internal controls over financial reporting', in vista del filing dei Form 20-F (documentazione per la Sec) di Tim Participacoes e di Telecom Italia, che sono stati depositati ieri", ha detto Bernabè.

"Non sono emersi rilievi significativi, incluso con riferimento al processo d'intestazione-cancellazione delle sim prepagate", ha aggiunto. "Su Tim Brasil non c'è nessun problema, non ci sono irregolarità".

(Redazione Milano, reutersitaly@thomsonreuters.com, +39 02 66129431, Reuters messaging: stefano.rebaudo.reuters.com@reuters.net)

Sul sito www.reuters.it altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia

Telecom, azione di responsabilità per i manager. Tronchetti resta fuori

Lo ha deciso il cda nei confronti di Carlo Buora e Riccardo Ruggiero per le vicende security e sim. Un cambiamento di rotta rispetto a quello che era stato deciso nei mesi scorsi. Per Bernabè modifica dovuta alla sentenza del gup di Milano. Ma l'ex presidente viene salvato dalla prescrizione

di [Redazione Il Fatto Quotidiano](#) | [15 maggio 2012](#)
[Commenti \(7\)](#)

Più informazioni su: [secutiry](#), [sim truccate](#), [Telecom](#), [tronchetti provera](#).

Share on printShare on emailMore Sharing Services10

Telecom si prepara, nonostante quello che veniva detto solo fino a pochi mesi fa, ad avviare un'azione di responsabilità nei confronti di Carlo Buora e Riccardo Ruggiero. A comunicare quello che sembra un vero e proprio cambio di rotta è stato il presidente esecutivo di Telecom, Franco Bernabè leggendo una risposta alla **Consob** durante l'assemblea della società.

"Il cda del 9 maggio – ha detto Bernabè leggendo la risposta alla Consob – ha posto in essere un atto interruttivo della prescrizione, propedeutico all'esercizio dell'azione sociale di responsabilità, che sarà inserita all'ordine del giorno in apposita assemblea" nei confronti di Buora per la vicenda della security e di Ruggiero per le sim false. Dal nuovo corso viene escluso Marco **Tronchetti Provera**, per la sola vicenda security, per il quale sarebbe scattata la prescrizione in considerazione delle dimissioni avvenute un anno prima rispetto allo stesso Buora per cui invece c'è tempo fino al 3 dicembre 2012.

A convincere il cda in questo senso, spiega Bernabè anche la sentenza del Gup di Milano (che aveva chiesto e ottenuto in aula l'audizione del top manager, ndr) secondo cui la Direzione Security "non avrebbe agito all'insaputa delle altre funzioni aziendali e dei vertici di Pirelli prima e di Telecom Italia poi, coincidenti nelle stesse persone".

Su questo fronte l'Asati, l'associazione degli azionisti di Telecom, ha presentato tre proposte di azione di responsabilità per atti illeciti riferiti al periodo 1977-2009 e interruzione dei termini di prescrizione, una delle quali nei confronti dell'attuale Cda e del collegio sindacale "per aver fatto decorrere i tempi di prescrizione verso Tronchetti Provera", presidente di Telecom Italia nel 2001-2006.

Sulle schede Sim, invece, Bernabè ricorda che il 20 aprile scorso la Procura della Repubblica di Milano ha notificato un avviso di conclusione delle indagini a Riccardo Ruggiero, Luca Luciani, Massimo Castelli e a Telecom Italia. "L'esame della **documentazione** raccolta dalla Procura – afferma – è in corso. Al suo esito e nell'eventuale proseguimento del procedimento penale Telecom Italia assumerà nello stesso procedimento o in sede civile tutte le opportune iniziative a sua tutela". L'azione di responsabilità verrà proposta verso Ruggiero, "allo stato non sono state svolte ulteriori valutazioni nei confronti dei destinatari dell'avviso di conclusione delle indagini".

Esiste infine un terzo fronte, riguardante la vicenda **Kroll**, sui dati sottratti in Brasile, e i contratti con il consulente Naji Nahas, per cui l'ex presidente, Marco Tronchetti Provera, è stato iscritto nel registro degli indagati. Telecom ha avviato un'indagine con il supporto di Deloitte, al termine della quale ha deciso che avvierà "le iniziative opportune, ivi incluso il possibile esercizio delle azioni di risarcimento verso ex amministratori, nelle forme e con le modalità disponibili". Il Collegio sindacale di Telecom Italia, cambiando idea sull'argomento, si dichiara d'accordo con la decisione presa dal cda della società di proporre una azione di responsabilità nei confronti dei due ex manager Carlo Buora e Riccardo Ruggiero. Inoltre, l'organo di controllo "vigilerà sull'evoluzione del procedimento penale in corso nei confronti dell'ex presidente Marco Tronchetti Provera e sulle eventuali conseguenti iniziative della società".

L'Asati ha anche proposto un'azione in riferimento alle **sim truccate**, in favore dell'azione di responsabilità contro e la comunicazione di interruzione dei termini di prescrizione a Riccardo Ruggiero, Luca Luciani, Massimo Castelli e nei confronti dei sindaci Paolo Golia, Enrico Maria Bignami, Salvatore Spiniello, Ferdinando Superti Furga, Gianfranco Zanda. Una terza azione di responsabilità è proposta contro gli ex vertici e chiede di votare la comunicazione ufficiale da parte della società dell'interruzione dei termini di prescrizione verso Marco Tronchetti Provera, Carlo Buora e Riccardo Ruggiero e i sindaci Ferdinando Superti Furga, Paolo Golia, Enrico Maria Bignami, Salvatore Spiniello, Gianfranco Zanda, Rosalba Casiraghi e la società di Revisione Reconta Ernst Young.